

Storie Centouno misteri, leggende e curiosità in un libro appena uscito di Paolo Sciortino

Tra draghi e demoni, le ombre meneghine



Icone Due gargolle del Duomo, citate nel libro di Sciortino, edito da **Newton** Compton (€ 9,90)

Il drago Tarantasio, che abitava in tempi antichissimi l'immenso lago Gerundo, esteso da est a sud di Milano. La striscia di ottone con i segni zodiacali che solca il pavimento del Duomo. I Re Magi a Sant'Eustorgio. Le icone demoniache delle gargolle inserite tra le guglie della Cattedrale, la Milano satanica e quella della cronaca nera, la maledizione del Palatenda di Lam-pugnano. Fino all'arciere di QT8, ai fantasmi lucenti di via Ponte Seveso, alla leggenda del prete cotto a Precotto.

Nelle 300 pagine di «Misteri, crimini e storie insolite di Milano» di Paolo Sciortino, appena uscito per **Newton** Compton, si accendono 101 storie più o meno occulte, con la velocità e la capacità di stupire di un joker a molla che balza fuori da una scatola magica. Milano emerge

affascinante, stupefacente, irrisolta, inquietante, persino impreziosita da una signorile riservatezza, grazie alla sua discrezione nel metabolizzare vicende importanti di una città che non ha eguali: «È l'unico porto di terra al mondo», scrive l'autore.

Sciortino, giornalista e scrittore milanese, racconta: «Una delle questioni principali che mi ha mosso è stata capire la giustificazione geografica della città, sorta, secondo le versioni più riconosciute, oltre 2.500 anni fa su palafitte nel mezzo

Viaggio nel tempo

Dai misteri antichissimi del lago Gerundo ai Re Magi a Sant'Eustorgio, all'arciere di QT8, fino a piazza Fontana

di una palude insalubre. Già questo è un mistero». Le ombre di Milano sono nascoste negli anfratti dell'architettura e della storia, nelle chiese e nel cemento, nelle strade di periferia e nelle piazze del centro. Sciortino riassume in poche pagine anche la strage di piazza Fontana e la morte in questura dell'anarchico Giuseppe Pinelli (dicembre 1969).

Inserire in un libro ad ampia divulgazione, che raccoglie i più vari contenuti, «misteri» serissimi come questi, le ferite e il dolore di stragi e delitti irrisolti, è un'operazione al primo impatto spiazzante. Ma in un'epoca nella quale la conservazione della memoria è una sfida, soprattutto per i più giovani, la scelta di Sciortino sembra piuttosto un atto consapevole e coraggioso.

Matteo Speroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

